

Per Lavazza altro shopping all'estero

Compra la canadese
Kicking Horse Coffee
per 142 milioni

Lusardi
a pagina 11

L'ACCORDO È L'ULTIMO DI UNA LUNGA SERIE E VALUTA LA SOCIETÀ CANADESE 142 MILIONI

Lavazza alla conquista del Canada

Il gruppo italiano ha acquisito Kicking Horse Coffee, tra i leader nel mercato nordamericano del caffè biologico

DI ANTONIO LUSARDI

Apoco più di un anno dall'acquisto di Carte Noir, Lavazza mette a segno un altro colpo, stavolta in Canada. La società torinese ha infatti acquisito l'80% di Kicking Horse Coffee, pioniere e leader nel caffè biologico nel Paese nordamericano. Lavazza ha rilevato la quota da un gruppo di investitori istituzionali, tra cui il fondo di private equity Swander Pace Capital, entrato nella società nel 2012 insieme a Jefferson Capital e United Natural Foods. Kicking Horse è stata valutata l'equivalente di circa 142,8 milioni di euro (215 milioni di dollari canadesi (circa 142,8 mln euro). L'esborso del gruppo italiano dovrebbe quindi aggirarsi intorno ai 114 milioni di euro. Con questa operazione, Lavazza punta a rafforzarsi in un segmento di mercato, quello del caffè biologico e fair-trade, in forte crescita in Nordamerica. Il target scelto da Lavazza è inoltre coerente con la strategia di crescita per linee esterne della socie-

tà, fondata nel 1895 a Torino, che aveva infatti dichiarato di voler puntare a piccole società con brand forti, la cui integrazione può garantire una diversificazione di prodotto in aree ristrette ma ad alto valore aggiunto. «Oggi il caffè da agricoltura biologica e *fair trade* rappresenta una delle principali tendenze sia a livello internazionale che nel Nordamerica in particolare», ha commentato l'amministratore delegato di Lavazza, Antonio Baravalle, «Kicking Horse rappresenta uno di quei *local jewel* che il gruppo Lavazza continua a ricercare nell'ambito della strategia di globalizzazione e di posizionamento nella fascia premium». Fondata nel 1996, Kicking Horse Coffee è cresciuta negli ultimi anni con tassi a due cifre, affermandosi come marchio Premium nel settore dell'*organic coffee*.

La co-fondatrice della società, Elana Rosenfeld, rimarrà al timone, conservando il ruolo di Ceo e una partecipazione nel capitale pari al 20%. L'imprenditrice cana-

dese ha sottolineato come «Lavazza condivide i nostri valori, e in questo gruppo abbiamo trovato il partner perfetto per sostenere la crescita e far conoscere il nostro caffè in tutto il mondo». Il ruolo di presidente del board di Kicking Horse sarà invece assunto da Antonio Baravalle. Questa acquisizione è un'altra tappa verso l'obiettivo dichiarato pochi giorni fa a *MF-Milano Finanza*, di arrivare a 2,2 miliardi di fatturato entro il 2020, di cui il 70% dai mercati esteri. Nella stessa occasione Lavazza aveva presentato i dati sul 2016, con un record assoluto di ricavi a 1,9 miliardi di euro e una posizione finanziaria netta positiva per 687 milioni di euro. Risultati che la posizionano tra i leader mondiali del caffè. Nell'operazione Lavazza è stata assistita dallo studio legale Blake Cassels & Graydon di Toronto per gli aspetti legali, da JpMorgan per quelli advisor finanziari, da Boston Consulting Group a titolo di advisor strategico e da Pwc per gli aspetti fiscali e contabili. (riproduzione riservata)



Antonio Baravalle

